



Comunicato stampa: le “Città alpine” avviano un progetto internazionale sul clima.

Schaan, 09/11/2011

Obiettivo: rendere le Alpi climaticamente neutrali!

Vivere in modo compatibile con il clima non significa dover compiere delle rinunce. Le Alpi non devono avere problemi di approvvigionamento energetico. Tanto più che investendo in progetti sostenibili si rafforza l'economia. In breve: dalla protezione del clima non si ha nulla da temere. Questa è la sintesi emersa dalla Conferenza internazionale di lancio del progetto sul clima ALPSTAR, che si è svolta in Francia a Chambéry.

Nell'ultimo fine settimana di ottobre, circa 160 persone interessate sono accorse a Chambéry, Città alpina dell'anno 2006, per partecipare alla Conferenza di inaugurazione del progetto «ALPSTAR – toward climate neutral Alps. Make best practice minimum standard» del programma Spazio alpino. A Chambéry, ci si è chiesti quali politiche occorranza per l'energia, i trasporti, l'economia, affinché le Alpi possano diventare climaticamente neutrali e ci si è domandati quali fossero i migliori progetti per una buona governance per il clima e il successo della comunicazione.

Protezione del clima – per la qualità della vita e il rilancio dell'economia

Adolf Gross, responsabile per l'energia del Governo regionale del Vorarlberg, ha illustrato come si potrebbe configurare una vita climaneutrale. La protezione del clima è innanzitutto un questione culturale. Detto in altri termini: viaggiare in aereo ci rende realmente più felici? Protezione del clima significa vivere bene: utilizzando la bicicletta per i molti tragitti brevi della vita quotidiana, ci manteniamo più sani. E se le superfici esterne delle nostre case producono silenziosamente energia pulita, risulta più confortevole vivere al loro interno.

La strada da percorrere per avere successo come imprenditore, mettendo a frutto la passione e l'impegno per l'ambiente, è indicata dallo svizzero Josias Gasser. Tra il 2006 e il 2010 la sua azienda ha quadruplicato il volume d'affari nel settore delle case passive. L'efficienza energetica fa bene anche all'economia locale: vengono lavorate risorse disponibili localmente, come il legno, creando così posti di lavoro. Senza dimenticare che con un approccio rispettoso della natura si ottengono effetti positivi per l'immagine di una località turistica.

Idrija e Bolzano: nessuna città può sottrarsi alla protezione del clima

ALPSTAR si pone l'obiettivo di raccogliere buoni esempi di protezione del clima da tutto l'arco alpino, analizzarli, valutarli e svilupparli. Questo processo è in corso ad esempio a Bolzano, in Italia, e a Idrija in Slovenia. Ad entrambe le città è già stato conferito il titolo di “Città alpina dell'anno” per la loro politica sostenibile. A Idrija una buona parte dei combustibili fossili utilizzati per riscaldare la città sono stati sostituiti da biomassa ricavata dal bosco circostante. Bolzano ha invece approvato un ambizioso Piano per il clima e si prefigge di ridurre le proprie emissioni di CO2 dell'80% entro il 2030. Altre regioni pilota del progetto ALPSTAR sono presenti in Francia, Liechtenstein, Germania, Austria e Svizzera, ed in Italia la città di Bressanone, la Regione Veneto e la Valtellina.

Ogni anno, dal 1997, una Giuria internazionale elegge una "Città alpina dell'anno" tra le città che decidono di perseguire una politica sostenibile ispirata alla Convenzione delle Alpi. Tutte le "Città alpine dell'anno" cooperano in un'associazione che le riunisce. Attualmente aderiscono alla rete 14 città da Slovenia, Italia, Germania, Austria, Francia e Svizzera.

www.cittaalpina.org

ALPSTAR è un progetto del programma europeo Spazio alpino. I 13 partner da tutti gli Stati alpini dispongono complessivamente di un budget di 2.790.230 euro. Il progetto, che prosegue fino al marzo 2014, consiste in un contributo per l'attuazione del Piano d'azione per il clima della Convenzione delle Alpi: le iniziative promettenti e innovative che si propongono di mitigare il cambiamento climatico e di adattarsi alle sue conseguenze sono in costante aumento nei comuni e nelle regioni alpine. La sfida consiste ora nel trasformare queste buone pratiche in uno standard minimo in tutto lo spazio alpino, se vogliamo che le Alpi diventino climaticamente neutrali nei prossimi 40 anni. In 12 regioni pilota vengono raccolte, analizzate, comparate, valutate e messe in pratica misure per la protezione del clima.

www.alpstar-project.eu; <http://www.cittaalpina.org/it/progetti/alpstar/conferenza-dinaugurazione/conferenza-dinaugurazione>

Per domande o chiarimenti rivolgersi a:

Hubert Buhl, presidente dell'associazione "Città alpina dell'anno": +49 8321 615 210,
hubert.buhl@sonthofen.de

Jernej Stritih, ALPSTAR-Lead Partner: +386 147 819 72, jernej.stritih@gov.si

Isabelle Hérlin, vice-sindaco di Chambéry, +33 613 289 664, i.herlin@mairie-chambery.fr

Karmen Makuc, responsabile "Città alpina dell'anno", Idrija: +386 537 345 14, karmen.makuc@idrija.si

Helmuth Moroder, responsabile "Città alpina dell'anno", Bolzano: +39 0471 997 172,
helmuth.moroder@comune.bolzano.it

